

Voluntary Disclosure

La **legge n. 186 del 15 dicembre 2014**, recante “Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio”, è entrata in vigore il 1° gennaio 2015.

La nuova normativa introduce una procedura di **collaborazione volontaria** (cosiddetta *Voluntary Disclosure*) per l'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali costituite o detenute fuori del territorio dello Stato. In sostanza, potrà aderirvi chiunque abbia violato gli obblighi di indicazione nella dichiarazione dei redditi derivanti da investimenti o attività finanziarie all'estero. In particolare, nel caso in cui un paese *black list* stipuli entro il 2 marzo 2015 - ovvero entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa - un accordo con l'Italia al fine di consentire un effettivo scambio di informazioni, la legge 186/2014 prevede la sanabilità delle annualità che vanno dal 2009 al 2013 per le **imposte dirette** e per l'**imposta sul valore aggiunto**, eliminando la raddoppiabilità (dal 2004 al 2013) prevista dal previgente art. 20 del d.lgs. n. 472/1997. Tale beneficio sembrava non potesse estendersi anche ai **termini di accertamento** per l'applicazione delle **sanzioni riguardanti la violazione delle norme che disciplinano gli obblighi dichiarativi in materia di monitoraggio fiscale** (mancata compilazione del quadro RW del Modello Unico persone fisiche), con la conseguenza di continuare a considerare raddoppiabili da 5 a 10 anni i termini di accertamento per tali violazioni commesse in paesi *black list*.

Per rimediare a tale scoordinamento è venuto in soccorso il comma 12 *quaterdecies* dell'art. 10 del decreto Milleproroghe (d.l. 31 dicembre 2014, n. 192, “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito con modificazioni in legge 27 febbraio 2015, n. 11) che estende ai paesi *black list* diventati collaborativi (come, recentissimamente, la **Svizzera** e il **Liechtenstein**) la deroga sul raddoppio dei termini anche per le violazioni del quadro RW.

Le irregolarità potranno essere sanate beneficiando dell'applicazione di sanzioni ridotte in relazione alle violazioni commesse entro il 30 settembre 2014. Il decreto Milleproroghe stabilisce che anche il calcolo delle sanzioni per monitoraggio sarà identico a quello dei paesi *white list*, vale a dire il **3%** (anziché il 5%-6% dei paesi *black list*) **ridotto di un sesto** (quindi 0,5% annui) in caso di acquiescenza.

L'adesione può avvenire fino al 30 settembre 2015, previa presentazione di un'istanza all'Agenzia delle Entrate, attraverso la quale identificare, oltre ai dati fiscali del contribuente, le attività illecite e le somme occultate, la loro provenienza, le imposte evase (IRPEF, imposte sostitutive, addizionali, IRAP, IVA).

Il contribuente non potrà aderire alla procedura di *Voluntary Disclosure* se la richiesta viene presentata dopo che egli abbia avuto formale conoscenza di accessi, ispezioni, verifiche o dell'inizio di qualunque attività di accertamento per violazioni relative all'ambito oggettivo di applicazione della procedura.

L'obiettivo del provvedimento è chiaramente quello di contrastare l'evasione fiscale, incentivando da un lato l'emersione di capitali non dichiarati e prevedendo dall'altro il nuovo reato di autoriciclaggio.

La *Voluntary Disclosure* non comporta la possibilità di un condono fiscale, **in quanto chi aderisce dovrà pagare integralmente le imposte** così come gli interessi; potrà però usufruire di uno sconto sulle sanzioni.

Altri provvedimenti della Legge di Stabilità 2015

- **Adozioni internazionali:** stanziamento di sostegno pari a 5 milioni di euro.
- **Agenzia spaziale:** stanziamento pari a 30 milioni di euro per il triennio 2015/2017.
- **Alluvioni:** stanziamento di 8 milioni di euro per i comuni di Genova e 5 milioni di euro per le scuole della Sardegna.
- **Amianto:** stanziamento di ulteriori 45 milioni di euro destinati alle vittime e alle operazioni di bonifica.
- **Armi sceniche:** differito al 31 dicembre 2015 il termine entro il quale le armi da fuoco per uso scenico dovranno essere sottoposte (a spese dell'interessato) alla verifica del Banco Nazionale di Prova.
- **Auto:** divieto di circolazione per i veicoli cosiddetti “euro 0” a partire dal 1° gennaio 2019.
- **Comitato Italiano Paraolimpico:** stanziamento annuale pari a 7 milioni di euro.
- **Contributi Chernobyl:** nuove risorse per il sarcofago dell'ex centrale nucleare di Chernobyl, pari a 10,8 milioni di euro nei prossimi 5 anni. Il contributo ammonta a 824.000 euro nel 2015, che salgono a 2,5 milioni a partire dal 2016.
- **Cure termali:** dal 1° gennaio 2016 non saranno più coperte dal Servizio Sanitario Nazionale le cure termali che prevedevano l'erogazione di prestazioni economiche accessorie da parte di INPS e INAIL.
- **Ebola e malattie infettive:** stanziamento di 3 milioni di euro nel 2015 e 1,5 milioni di euro negli anni successivi destinati a sorveglianza e contrasto di malattie infettive.
- **Election day:** accorpamento delle elezioni amministrative e delle elezioni regionali 2015: si svolgeranno a maggio nello stesso giorno.
- **Fecondazione eterologa:** viene istituito il Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive con l'obiettivo di garantire la tracciabilità delle cellule riproduttive nel percorso donatore-nato e nato-donatore e assicurare il conteggio dei nati da cellule riproduttive di un singolo donatore.
- **Giustizia:** stanziamento di 50 milioni di euro (2015), 90 milioni di euro (2016) e 120 milioni di euro (2017) per migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e potenziare il cosiddetto processo telematico.
- **Made in Italy:** piano straordinario di 220 milioni di euro così suddivisi: 130 milioni di euro nel 2015, 50 milioni di euro nel 2016 e 30 milioni di euro nel 2017.
- **Patronati:** tagli ridotti a 35 milioni di euro.
- **Quote latte:** stanziamento pari a 108 milioni di euro per il prossimo triennio: 8 nel 2015, 50 nel 2016 e 50 nel 2017.
- **Regioni:** taglio di 4 miliardi di euro.
- **Scuola:** è istituito un fondo denominato “Fondo ‘La buona scuola’”, con la dotazione di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015 e di 3.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016.
- **Terremoti:** stanziamenti per i comuni colpiti in Abruzzo ed Emilia Romagna. Sospensione della Tasi 2015 per i proprietari colpiti dal sisma dell'Aquila.
- **Tribunale di Palermo:** stanziamento di 6 milioni di euro per la ristrutturazione della sede giudiziaria con finalità antiterroristiche.
- **Unione italiana ciechi:** stanziamento di 6,5 milioni di euro.

Articolo

La Voce – 23/12/14

Legge di Stabilità: piccoli cambi. Diabolici

Tito Boeri

In sede di approvazione, Senato, Camera e Governo stesso hanno fatto alcuni cambiamenti alla legge di Stabilità. Piccoli ma significativi. Si va dalla riduzione di importanti tagli (Regioni e Difesa) alla discutibile forma di tassazione dei fondi pensione, fino a qualche "mancetta" secondo tradizione. Piccoli cambiamenti quelli apportati dal Parlamento alla Legge di Stabilità nel rush finale tra Senato e Camera. Piccoli ma significativi e, purtroppo, non per il meglio. E il clima di smobilitazione oltre al fatto che è stato chiesto di fatto un voto alla cieca, li hanno resi impercettibili ai più. Proviamo perciò a ricapitarli attingendo ai materiali provvisori (mancano ancora le tabelle di sintesi predisposte dal servizio bilancio della Camera). Il paradosso è che tutti i documenti fanno riferimento a una Relazione tecnica di cui nessuno sostiene di avere il testo. La trasparenza a quanto pare l'ha resa invisibile.

Il diavolo si annida nei dettagli

Regioni. I tagli alle Regioni erano gli unici potenziali veri tagli di spesa di questa manovra. Nell'iter parlamentare si è perso in pratica 1 miliardo, perché è stato abbuonato alle Regioni il debito nei confronti dello Stato per il pagamento dei loro debiti commerciali.

Ministeri. I tagli al ministero della Difesa vengono quasi dimezzati (da 505 a 305 milioni). Della serie *spending review* al palo.

IRAP. La Legge di Stabilità cancella lo sgravio IRAP previsto dal Governo Letta e lo sostituisce con uno sgravio totale del costo del lavoro, ma limitato per il solo lavoro alle dipendenze. Il lavoro autonomo si sarebbe così trovato di fronte a un aggravio di imposta rispetto alla legislatura vigente. Di qui l'introduzione di un credito d'imposta che compensi i lavoratori autonomi. Della serie: altro che semplificazione! Comunque bene porre rimedio a un errore.

Fondi pensione. Viene confermato l'aumento della tassazione dei fondi pensione. Verranno esentati solo i fondi che investiranno in "attività di carattere finanziario a medio o lungo termine individuate con decreto del Mef". L'operazione è molto discutibile. La previdenza integrativa serve oggi come strumento di diversificazione del rischio dato che la previdenza pubblica è interamente investita sulla crescita del nostro paese. Tassare la diversificazione è pericoloso perché spinge le persone che possono farlo ad aumentare i propri risparmi. De-tassare solo gli investimenti scelti dal Governo è una forma odiosa di interventismo. Se si dovessero esentare i soli investimenti in Italia, si andrebbe a rischio di infrazione delle regole europee. Preoccupa la filosofia: il Governo sembra convinto che aumentando i costi nell'allocazione del risparmio, si finisca per stimolare i consumi. Il rischio è che invece di investire nei fondi pensione, molte famiglie ricorrono agli investimenti fai da te, magari comprando titoli di stato di paesi emergenti, o mettendo i soldi sotto il materasso.

Orizzonti molto brevi. L'operazione TFR segue la stessa logica. I prestiti concessi dalle banche alle imprese per liquidare il TFR maturando, come da accordo con l'ABI, dovranno essere restituiti dalle imprese alle banche fra quattro anni. Si rischia così di mettere le imprese di fronte a stringenti problemi di liquidità fra quattro anni, quando saremo in un'altra legislatura.

Finanziamento ai partiti. Si estende la detraibilità dei finanziamenti ai partiti. Un ulteriore passo nella direzione di mantenere il finanziamento pubblico (indiretto) ai partiti.

Società partecipate. Si prorogano i termini (inizialmente previsti per il 31 dicembre 2015) per la razionalizzazione delle società partecipate. Soppressione anche della norma che prevedeva la chiusura delle società con un fatturato inferiore a 100.000 euro. Gli enti locali potranno continuare a prendere tempo e magari a farsi pagare utili da società che accumulano deficit su deficit. Gli incentivi alle dismissioni troppo labili. E ci sarebbero volute sanzioni per chi non razionalizza.

Fondazioni bancarie. Si tassano gli utili distribuiti al 77 per cento. Per compensare ci sarà un credito d'imposta. Della serie: fisco sempre più complicato. Sarebbe stato molto meglio esentare le fondazioni che hanno dismesso le partecipazioni nelle banche conferitarie.

Mance e mancette. Non sembrano affatto cancellate. C'è una miriade di piccoli interventi come la Cassa in deroga per la pesca (30 milioni), i 12 milioni in più dati a Italia Lavoro, i 3 milioni e mezzo per la promozione della lingua italiana all'estero, i 5 milioni per l'alta cultura musicale e così via. Al di là del merito specifico, non è ridicolo che si ricorra a una legge di bilancio dello Stato per questi micro-interventi?